

Siccità, danni tra 100 e 200 milioni

Pubblicato: Giovedì 6 Settembre 2012

☒ "La siccità, destinata a terminare con la fine della stagione estiva, non è purtroppo l'unica minaccia per l'agricoltura. Sono infatti a rischio di sommersione estesissimi territori lombardi ed emiliani dove, per mancanza di fondi, i consorzi di bonifica non hanno potuto rispristinare le infrastrutture gravemente danneggiate dal sisma". E' la preoccupazione espressa dall'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia **Giulio De Capitani** in una nota di sintesi sulla crisi siccità inviata al ministro delle Politiche agricole Mario Catania.

"Fin dai mesi invernali – prosegue De Capitani nella nota – abbiamo attentamente monitorato l'evolversi della disponibilità idrica. Questo ci ha permesso di regolare le manovre idrauliche dei consorzi di bonifica, in modo da arrivare a ridosso della stagione critica in condizioni di massimo invaso. I danni complessivamente stimabili alle colture, sommando **le riduzioni di produzione ai maggiori costi sostenuti per affrontare la siccità, sono nell'ordine dei 100/200 milioni di euro** e le maggiori flessioni di produzione riguardano il mais, la soia, il pomodoro da industria e il comparto vitivinicolo".

Promuovere forme assicurative dedicate alla siccità, investire i fondi del Programma di Sviluppo Rurale nella razionalizzazione delle reti di distribuzione dell'acqua, adottare tecnologie per l'irrigazione localizzata e di precisione per ridurre i consumi idrici sono tra le misure sulle quali puntare per affrontare il fenomeno della siccità, ormai sempre più frequente. "Soprattutto – è l'appello di De Capitani al ministro – occorre accelerare radicalmente le procedure di autorizzazione per le grandi infrastrutture di accumulo d'acqua. Tra procedure Via e pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici occorrono anni solo per avere il via libera ai lavori".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it